

curati abbisognevole di cure - debitamente comprovate da un certificato del medico curante - a questa o quella Casa di Cura o Stabilimento termale di cui sopra, per i periodi di apertura dei predetti.

Questa nuova provvidenza consisterebbe nel concedere agli interessati prestiti senza corresponsione di interesse, similmente a quanto viene operato a favore di quegli assicurati i quali debbono sottoporsi ad operazioni di alta chirurgia. Fu questa una delle più apprezzabili realizzazioni della Direzione generale nel campo assistenziale.

Il prestito in parola dovrebbe raggiungere - entro i limiti della riserva matematica - il totale dell'importo del viaggio per qualsiasi località di cura e per qualunque classe, per l'assicurato.

La C.I.T. dal canto suo si impegnerebbe ad ottenere per i nostri assicurati, che si recano per cura in quelle località, notevoli agevolazioni alberghiere.

Il trattamento che precede potrebbe essere esteso anche alla gran massa degli impiegati della Direzione generale, in quanto anche essi assicurati, qualora abbisognevole delle cure surriferite.

Questi sono, per sommi capi, i termini della nuova provvidenza ^{che} il Direttore Generale sottopone all'approvazione del Comitato e del Consiglio perchè possa raggiungere, dopo un accurato studio dei Servizi competenti, la sua completa realizzazione.

Gli assicurati che nell'anno 1941 hanno usufruito delle agevolazioni previste dalla convenzione con la C.I.T., sono stati circa duecento.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole la suddetta proposta.

=====